

SCUOLA PER L'INFANZIA PARITARIA

**IL GRILLO PARLANTE**

*“CENTRO SOCIALE” – SUORE IMMACOLATINE*

Via Filippo Buonarroti, 7 - PISA



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016 – 2019**

*(Piano redatto ai sensi della LEGGE n. 107 del 13 Luglio 2015)*

## PREMESSA

*L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.*

**(art.1 c.2 Regolamento autonomia scolastica D.M. 25/2/1999).**

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), stabilisce che *le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e che le scuole dell'infanzia paritarie elaborino tale piano nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica ai sensi***

della normativa vigente (art. 21 Regolamento autonomia scolastica D.M. 25/2/1999).

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

## 1. CHI SIAMO – CENNI STORICI

---

All'inizio del 1972, dopo la chiusura dello Stabilimento, il complesso della Fondazione Marzotto è passato alla diretta gestione delle Suore Immacolatine di Madre Beltrami di Alessandria. Queste con la nuova denominazione di *Centro Sociale*, hanno dato inizio ad attività proprie dello spirito religioso/sociale della Congregazione attente ai bisogni delle famiglie, dei lavoratori, dei bambini, dei giovani e degli anziani.

Le Suore dell'Istituto si caratterizzano sin dal loro nascere per l'impegno educativo. La fondatrice delle Suore Immacolatine, Madre Carolina Beltrami, nel 1921 aprì un Asilo nella Casa della Madonna di Lourdes e nel 1922 organizzò il Gruppo alessandrino della "Crociata Eucaristica dei piccoli".

Secondo lo spirito che gli proviene dal carisma di Fondazione di Madre Carolina Beltrami, l'Istituto si caratterizza per una spiccata predilezione nei confronti dei figli di lavoratori, adattando gli orari delle varie opere agli impegni di lavoro dei genitori; non si fa «... nessuna discriminazione: semmai, maggior cura per i figli di genitori separati, di ragazze madri, di famiglie numerose e meno abbienti, di immigrati.» (Costituzioni Suore Immacolatine, Art. 63).

## 2. ANALISI SOCIO - AMBIENTALE

---

Imparare a conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza, se si considera che ogni territorio ha una sua connotazione specifica data dalla interrelazione di più fattori appartenenti ad ambiti diversi. Ogni comunità è caratterizzata da vari aspetti che è importante considerare nel loro insieme.

La Scuola per l'Infanzia "*Il Grillo parlante*" si trova in un ampio edificio circondato da verde che sorge nella zona nord-est del centro storico della città di Pisa, il quartiere di San Francesco. Essa è facilmente raggiungibile in

auto e tramite servizio di pullman di linea. Il quartiere San Francesco, adiacente a Santa Maria, risulta delimitato superiormente dalle antiche mura della città e inferiormente dal Lungarno Mediceo. Esso è ricco di Storia e Cultura, fulcro della vita Universitaria di Pisa (infatti vi sono la maggior parte delle università oltre alla Scuola di Perfezionamento Sant'Anna). All'interno del quartiere si trovano il Monastero di San Matteo, che dal 1949 ospita il Museo Nazionale, il Tribunale di Pisa, il Teatro Verdi, la Questura e il comando provinciale dell'arma dei Carabinieri.

La Scuola si trova al confine in prossimità della zona di Porta a Lucca, una ottima zona residenziale situata subito fuori le mura cittadine. Il nome del quartiere deriva dall'omonima porta delle mura che è posta proprio verso la città di Lucca (che dista circa 18 km). Il quartiere Porta a Lucca è considerato come uno tra i più "vivibili" ed abitabili. A partire da alcuni complessi residenziali e palazzi a ridosso delle antiche mura, man mano che si va verso la periferia si trovano villette e aree verdi, piazzette e zone molto tranquille. In questa zona si trovano lo stadio di Pisa "Arena Garibaldi", il C.U.S. Pisa (Centro Universitario Sportivo) e molte attività commerciali.

La scuola è collocata in una zona in cui il traffico non è molto intenso, con il vantaggio di avere minor inquinamento acustico ed ecologico, è inoltre fuori dalla ZTL (zona a traffico limitato) permettendo a tutti di circolare liberamente. Naturalmente la zona è facilmente raggiungibile anche in bicicletta o a piedi.

L'area in cui è collocato l'Istituto è quindi una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della città. In quasi la totalità delle famiglie che usufruiscono della nostra scuola, entrambi i genitori lavorano,

per questo motivo la scelta di offrire un orario esteso nella giornata del servizio.

### **3. L'IDENITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA**

---

La nostra Scuola progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti.

La nostra Scuola è:

- CATTOLICA in quanto, inserita nella Chiesa, educa a tutti quei valori spirituali e umani che emergono dal Vangelo di Gesù e dalle Scienze Umane e che concorrono alla formazione globale della personalità dei bambini nel rispetto della libertà e del pluralismo;
- LIBERA e AUTONOMA poiché non è né statale né comunale, ma paritaria; pensata e voluta dalla Congregazione come luogo di educazione, ha una sua peculiarità e originalità nei progetti educativi, seppur nel rispetto delle leggi e disposizioni dello Stato Italiano e degli Enti competenti;
- DI COMINITÀ perché al raggiungimento delle mete educative concorrono le suore, gli educatori, i collaboratori, i genitori in piena comunione di intenti e in grandissima collaborazione, ciascuno secondo i doni di Dio e la propria missione nella Chiesa e nella Società;
- DI PARTECIPAZIONE poiché la Famiglia, essendo luogo privilegiato di crescita e di educazione del bambino, è chiamata a confrontarsi e a collaborare attivamente con la scuola in un dialogo aperto, leale e costruttivo per la scelta comune dei valori educativi ed il conseguimento dello loro finalità.

La scuola si impegna a seguire le indicazioni ministeriali e a mantenere un costante impegno educativo. Organizza incontri e percorsi formativi anche per i genitori. Non persegue fini di lucro.

#### **4. CARATTERISTICHE STRUTTURALI**

---

La Scuola è organizzata in sezioni omogenee (gruppi di bambini della stessa età), ognuna delle quali identificata da un colore. Inoltre i locali sono così distribuiti:

- 3 servizi igienici;
- 2 saloni polifunzionali;
- 1 refettorio;
- 1 spazio cucina per servizio mensa;
- 1 laboratorio per la pittura e la manipolazione;
- 1 spazio per l'educazione motoria;
- 1 salone per la propedeutica alla musica;
- 1 spazio allestito per il sonno;
- 1 giardino;
- 1 segreteria;
- 1 portineria.

La scuola è fornita di:

- sussidi audiovisivi: videoproiettori, tv, videoregistratori, lettori dvd, hi-fi;
- fotocopiatrici;
- personal computer, stampanti e scanner;
- materiale didattico strutturato e non.

## **5. ORARI e ORGANIZZAZIONE**



Le iscrizioni si effettuano dal 10 di gennaio a tutto il mese di febbraio.

Il pagamento della retta viene effettuato entro il 10 di ogni mese ed è comprensivo di: gestione della scuola, riscaldamento, pasti, materiale didattico e igienico, laboratori curricolari.

Orario di funzionamento:

<b>ingresso</b>	<b>1° uscita</b>	<b>2° uscita</b>
8,00 – 9,15	13,30 – 14,30	16,30 – 17,30
	12*	16 – 16,30

È richiesta l'osservanza dell'orario per serietà e rispetto nei confronti della scuola, delle educatrici e di tutti i bambini.

Organizzazione della giornata:

8,00 – 9,15	accoglienza dei bambini
9,30 – 10,20	attività didattiche in sezione o laboratorio
10,20 – 10,40	distribuzione della merenda
10,40 – 11,30	attività didattiche in sezione o laboratorio
11,40 – 12,40	pranzo dei bambini di 3 e 4 anni
12,45 – 13,30	pranzo dei bambini di 5 anni
13,30 – 14,30	giochi in salone o all'aperto
14,30 – 15,30	attività didattiche in sezione o laboratorio
16,00 – 16,30	distribuzione della merenda
16,30 – 17,30	giochi in salone o all'aperto

Alle ore 13,30 i bambini di 3 anni e quelli di 4, che lo desiderano, vengono accompagnati in dormitorio fino alle ore 15,30.

## **6. RISORSE UMANE**

---

L'organico è composto da:

- 6 insegnanti di sezione;
- 4 assistenti tra cui 3 religiose;
- 3 insegnanti esperti per le attività laboratoriali curricolari (educazione all'immagine, propedeutica musicale, educazione motoria);
- 1 coordinatrice;
- 1 segretaria;
- 1 addetta alla portineria.

Tra il personale non docente 4 addette alle pulizie.

Le insegnanti e il personale non docente hanno un rapporto di lavoro conforme al Contratto Nazionale A.G.I.D.A.E.

Nella scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Collegio dei docenti;
- Assemblea dei genitori;
- Consiglio d'Intersezione.

## **7. I PROGETTI DIDATTICI**

---

La nostra scuola si propone di preparare i bambini dai 3 ai 6 anni a diventare soggetti responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale grazie ad un piano di formazione integrale, umana e cristiana.

La scuola offre un interessante lavoro di equipe tra gli insegnanti in modo da elaborare una progettazione che sviluppi le linee essenziali di intervento e che sia in grado di rispondere ai bisogni autentici ed agli interessi reali del bambino.

In questo cammino è importante il ruolo dei genitori e della loro collaborazione con la scuola per la completezza del progetto educativo, non dimenticando che i PRIMI EDUCATORI sono I GENITORI.

La scuola propone una progettazione che mira a sviluppare tutti i campi d'esperienza (individuati nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012: 1) il sé e l'altro, 2) il corpo e il movimento, 3) immagini, suoni, colori, 4) i discorsi e le parole, 5) la conoscenza del mondo) attraverso strategie didattiche che utilizzano sempre il canale dell'esperienza quotidiana e del vissuto personale.

Le attività laboratoriali, realizzate da personale specializzato, per una giusta valorizzazione ed utilizzazione delle specifiche competenze, coinvolgono tutti i bambini e le bambine e si svolgono in ambienti appositamente adibiti, sfruttando a pieno la potenzialità dell'ambiente scolastico.

L'impegno è quello di trovare strategie per favorire il benessere dei bambini e delle bambine. Si utilizza perciò il lavoro in piccoli gruppi ( massimo 15 bambini a laboratorio). Sono attivati i seguenti laboratori curricolari: educazione motoria, educazione all'immagine, propedeutica musicale, educazione religiosa. I laboratori extra curricolari per l'anno scolastico 2016-'17 sono: teatro, inglese, danza (per le bambine di 4 e 5 anni).

La progettazione della scuola assume come nuclei fondanti la **multicultura**, l'**identità**, l'**ambiente** e la **cittadinanza**. Ognuno di questi nuclei è allo stesso tempo dimensione progettuale e scenario formativo per pianificare e realizzare interventi specifici per l'inclusività.

Progetto 2016-'19 – <b><i>“Una scuola per tutti e per ciascuno”</i></b>	
AREE DI PROGETTAZIONE E (Attività)	FINALITÀ  (Trasversali e comuni a tutte le aree)
Multicultura	Sviluppare la capacità di leggere e comprendere le diverse forme espressive (corporee, grafico pittoriche, verbali, musicali) promuovendo la conoscenza di sé, la consapevolezza della propria identità e l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo.
Identità	Valorizzare l'identità personale di ciascun promuovendo l'inclusione e l'integrazione e potenziando la capacità di operare scelte consapevoli ed autonome.
Ambiente	Promuovere l'esplorazione e la conoscenza del territorio, la sensibilità alla tutela e alla conservazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.
Cittadinanza	Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità promuovendo il valore del rispetto di regole concordate e condivise e attivando l'integrazione fra culture diverse.

## **ATTIVITÀ MULTICULTURA**

CONTENUTI	SEZIONI
Laboratorio musicale	3-4-5 anni
Laboratorio teatrale	3-4-5 anni
Laboratorio motorio	3-4-5 anni
Laboratorio grafico pittorico	3-4-5 anni
“English for kids”	3-4-5 anni
“Un mondo a colori”	3-4-5 anni
“Io come sono?”	3 anni

## **ATTIVITÀ IDENTITÀ**

CONTENUTI	SEZIONI
“Come corre il tempo!”	3-4-5 anni
“Io chi sono?”	3 anni
“Alla scoperta dell'amico Gesù”	3 anni
Laboratorio grafico pittorico	3-4-5 anni
Laboratorio musicale	3-4-5 anni
“Raccontare e raccontarsi”	4-5 anni

## **ATTIVITÀ AMBIENTE**

CONTENUTI	SEZIONI
Laboratorio musicale	3 anni
Laboratorio grafico pittorico	3-4-5 anni
Laboratorio di educazione stradale "La nostra città sicura"	4-5 anni

## **ATTIVITÀ CITTADINANZA**

CONTENUTI	SEZIONI
Accoglienza "A scuola con il sorriso"	3-4-5anni
Laboratorio regole	3-4-5 anni
"In cammino con Gesù"	4 anni
"Gli insegnamenti di Gesù"	5 anni
Progetto scuola sicura	3-4-5 anni

- ***CITTADINANZA ATTIVA***

L' educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi: genera atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



• **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Con la

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze per l'apprendimento, l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare strategie educative per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria.



Partendo dalle 8 COMPETENZE CHIAVE definiamo le PRE-COMPETENZE e gli obiettivi di apprendimento per ogni Campo d'esperienza.

## 8. IL BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	PRE-COMPETENZE		PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	PERCEPIRE DISCRIMINARE CLASSIFICARE		-Imparare ad interpretare il proprio corpo -Imparare a comprendere le regole
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	OSSERVARE ASSOCIARE CONFRONTARE CATEGORIZZARE		-Imparare a realizzare -Imparare ad esplorare la realtà -Imparare a confrontare
RISOLVERE I PROBLEMI	CONTESTUALIZZARE SPERIMENTARE VALUTARE		-Imparare a conoscersi -Imparare a governare il proprio corpo -Imparare a partecipare alle negoziazioni -Imparare ad esplorare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	SCAMBIARE SPIEGARE INTERIORIZZARE		-Imparare a star bene -Imparare a realizzare le proprie attività -Imparare a provare piacere nel fare da soli -Imparare ad avere fiducia in sé -Imparare a partecipare alle discussioni -Imparare a motivare le proprie scelte -Imparare a scoprire gli altri -Imparare a scoprire i bisogni degli altri -Imparare a gestire i contrasti -Imparare a condividere le regole -Imparare a riconoscere il punto di vista dell'altro -Imparare a riconoscere i diritti -Imparare a riconoscere i doveri
COLLABORARE E PARTECIPARE	PROPORRE CONDIVIDERE INTERAGIRE		-Imparare a sentirsi riconosciuti -Imparare a sperimentare diverse forme di identità -Imparare a partecipare alle attività -Imparare a fidarsi degli altri -Imparare a motivare i propri comportamenti -Imparare a condividere
COMUNICARE	RICEVERE	DARE	-Imparare a sperimentare diversi ruoli -Imparare a chiedere aiuto -Imparare ad esprimere sentimenti ed emozioni -Imparare a motivare le proprie opinioni
	ASCOLTARE ANALIZZARE DECODIFICARE	SIMBOLIZZARE ORGANIZZARE PARLARE NARRARE DESCRIVERE	
PROGETTARE	IDEARE PIANIFICARE REALIZZARE (fare)		-Imparare ad affrontare nuove esperienze
			17

---

L'opera educativa della Scuola per l'Infanzia *Centro Sociale* si ispira alla pedagogia di Madre Carolina Beltrami. La dimensione religiosa è parte integrante della formazione dei bambini, senza costrizioni e imposizioni.

Il Progetto Educativo della Scuola si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino basandosi su un duplice percorso:

- a) lo sviluppo della dimensione individuale, che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà e accoglienza;
- b) lo sviluppo della dimensione culturale che mira alla formazione integrale della personalità di ogni bambino.

I Principi ispiratori della nostra Istituzione scolastica sono, pertanto, i seguenti:

- privilegiare la centralità della persona del bambino;
- favorire la crescita del bambino e lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali ed espressive;
- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;
- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare.

A tale progetto partecipa tutta la Comunità Educante intesa nelle sue diverse componenti: dirigenti, educatori, personale non docente, genitori, bambini.

Tale Progetto si concretizzerà sia attraverso l'impegno quotidiano, sia attraverso momenti di incontro in cui il dialogo e il reciproco scambio di esperienze costituiranno, per ognuno, momenti di arricchimento e di crescita interiore.

La Scuola si caratterizza per:

- **ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO**

“... nessuna discriminazione: semmai maggior cura per i figli di genitori in difficoltà” (Costituzioni Suore Immacolatine, Art. 63);

- **SOAVITÀ E FERMEZZA**

“Per bene insegnare bisogna usare amore e dolcezza poiché gli avvertimenti a questo mondo fanno maggior effetto” (Madre Carolina Beltrami – Epistolario);

- **RETTITUDINE E COERENZA**

Restando aperte alla verifica costante del nostro essere educatrici con l'impegno tener presente “... innanzi tutto il bene e lo sviluppo delle persone, antepoendo dolo al funzionamento delle strutture” (Costituzioni Suore Immacolatine, Art. 66);

- **DISPONIBILITÀ A COLLABORARE CON LE FAMIGLIE**

“... per essere sempre a servizio della classe lavoratrice” adattando gli orari delle varie opere agli impegni di lavoro dei genitori (Norme pratiche Suore Immacolatine, Art. 22).

## 9. OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

---

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le Insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica".

L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino.

La valutazione/verifica prevede:

- **momento iniziale**, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
- **momenti periodici**, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla;
- **momento finale** per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.